



CITTÀ DI VIBO VALENTIA

SETTORE 8

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA

BANDO DI CONCORSO DI IDEE

Finalizzato all'acquisizione di una proposta ideativa relativamente all'intervento di:

RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE DI ACCESSO ALLA CITTA' DI VIBO VALENTIA

ART. 1 – OGGETTO DEL CONCORSO

L'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia indice un concorso di idee, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i., per la riqualificazione urbana delle aree identificate come accessi alla città.

Gli elaborati progettuali dovranno essere presentati in forma anonima.

La stazione appaltante si riserva di affidare al vincitore del concorso la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, ai sensi dell'art. 108 comma 6 del d.lgs. 163/2006 e ss. ii. e mm. attraverso procedura negoziata senza bando di gara, se questo è in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale di legge, e/o di affidare l'incarico in forma congiunta con altro professionista scelto dall'Ente.

ART. 2 – SCOPO E OBIETTIVI DEL CONCORSO

Obiettivo del concorso è di ottenere un progetto di riqualificazione generale delle seguenti aree:

1. L'area che viene a crearsi dall'incrocio di Via Santa Venere – Via Pizzo – Via Longobardi (Vibo Marina);
2. L'area che viene a crearsi dall'incrocio di Via Bucciarelli (proseguimento della S.S. n°18) – Via Cassiodoro (zona Madonnella);
3. L'area che viene a crearsi dall'incrocio di via G. Fortunato (proseguimento della S.S. n°606) – Viale della Pace – Via A. De Gasperi (zona Scuola di Polizia);
4. L'area che viene a crearsi dall'incrocio della S.P. n°14 – Via Degli Artigiani – Via Forgiari – Via Meucci (zona Terminal Bus);
5. L'area che viene a crearsi dall'incrocio di via G. Mercalli – Via Feudotto – Viale Giovanni XXIII – Via Gallizzi (zona Feudotto).
6. Il cavalcavia che collega la S.S. n° 18 con Viale Affaccio (zona Ponte dell'Affaccio);

Il fine del progetto dovrà essere quello di rendere evidente il ruolo di "porte d'accesso" alla Città delle suddette aree attraverso la dotazione di elementi caratterizzanti.

Per le aree indicate nei punti 1-2-3-4-5, si richiede la riprogettazione urbanistica e l'inserimento di elementi caratterizzanti, per l'area al punto 6 si richiede la riqualificazione del ponte e delle aree verdi attigue, l'intervento potrà essere strutturale o prettamente estetico.

ART. 3 – PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il concorso è aperto:

- ai laureati in architettura e/o ingegneria, con laurea conseguita da non oltre un triennio;
- agli architetti e ingegneri regolarmente iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o, comunque, ai relativi registri professionali nei paesi d'appartenenza, e per questo autorizzati all'esercizio della professione per le specifiche competenze nei paesi d'appartenenza, e alla partecipazione a concorsi di progettazione architettonica alla data d'iscrizione al concorso;

Ai sensi dell'art. 101 del d.lgs. 163/2006, i professionisti possono partecipare nelle seguenti forme:

- a) liberi professionisti singoli o laureati da non più di un triennio;
- b) liberi professionisti associati nelle forme previste dalla L. 1815/39;
- c) società di professionisti;
- d) società di ingegneria;
- e) raggruppamenti temporanei costituiti da soggetti indicati nei punti a) b) c) d);
- f) consorzi stabili di professionisti e ingegneria ai sensi art. 90 lettera h) d.lgs. 163/2006;
- g) i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, con l'esclusione dei dipendenti dell'Ente banditore.

Ai fini dell'inserimento dei giovani professionisti nel mondo del lavoro, è necessario che nella partecipazione in forma associativa, punti b), c), d), e), f), vi sia la presenza di almeno un giovane professionista che abbia una anzianità di iscrizione al relativo ordine professionale da non più di anni 5 (cinque).

Non potrà essere riconosciuta altra forma di partecipazione al di fuori di quelle indicate.

I professionisti che fanno parte delle categorie indicate nel punto e) dovranno designare, con apposita dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti, un Soggetto Capogruppo, avente i requisiti per partecipare al concorso. A tutti i fini del presente concorso, il gruppo costituirà un'entità unica. Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o collaboratori. Questi ultimi potranno anche essere privi dell'iscrizione ai rispettivi albi di cui al primo punto del presente articolo, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5 e i loro compiti ed attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo, non essendo considerati membri effettivi del gruppo stesso.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo né come consulente o collaboratore; la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.

Tutti i concorrenti, sia singoli sia in forma di raggruppamento o associazione, dovranno dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006.

ART. 4 – INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso in quanto incompatibili:

- 1) i componenti della Commissione giudicatrice del concorso, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al quarto grado compreso;
- 2) i dipendenti ovvero i datori di lavoro dei membri della Commissione giudicatrice e/o coloro i quali siano ad essi legati da contratto continuativo o a tempo determinato in atto nell'intero periodo di svolgimento del concorso;

3) gli amministratori e i consiglieri del Comune di Vibo Valentia e/o coloro i quali abbiano con essi qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo;

4) i dipendenti del Comune di Vibo Valentia e/o coloro i quali siano ad esso legati da contratto continuativo o a tempo determinato che sia ancora in atto nel corso del periodo di svolgimento del concorso;

5) coloro che hanno partecipato, a qualsiasi titolo, alla stesura del bando e dei documenti allegati;

6) coloro che hanno rapporti di lavoro con una Pubblica Amministrazione salvo che siano titolari di una specifica autorizzazione o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento dell'insussistenza delle suddette cause di incompatibilità.

ART. 5 – ISCRIZIONE AL CONCORSO E DOCUMENTAZIONE

La partecipazione al concorso avviene in forma anonima, secondo le modalità indicate al successivo art. 7 del presente bando. La lingua ammessa per la corrispondenza e gli elaborati del concorso è quella italiana.

La domanda di iscrizione al concorso, da redigersi in conformità del modello "A" allegato al presente bando, dovrà pervenire al protocollo del **Comune di Vibo Valentia, Piazza Martiri d'Ungheria, 89900 Vibo Valentia (VV)**, entro le ore **12.00** del **03/06/2011** mediante posta raccomandata, oppure consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo.

La domanda dovrà contenere: nome, cognome, domicilio/recapito, telefono, fax, e-mail, iscrizione all'Albo, P. Iva e, se dipendente, le generalità del datore di lavoro, le norme di legge o di contratto che prevedono la possibilità di svolgimento della libera professione.

La documentazione allegata al bando è composta dallo studio di fattibilità, scaricabile dall'apposita sezione predisposta sul sito internet del Comune di Vibo all'indirizzo web <http://www.comune.vibovalentia.vv.it>

ART. 6 – MODALITA' DI RAPPRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le idee dovranno essere rappresentate mediante i seguenti elaborati, ognuno dei quali dovrà riportare lo stesso codice alfanumerico di cui al successivo art. 7:

- 1) Relazione tecnica descrittiva, utile a illustrare i criteri guida delle scelte progettuali, in relazione agli obiettivi previsti dal bando e alle caratteristiche dell'intervento. Potrà contenere immagini e schemi grafici dell'ideazione, dovrà essere contenuta in un numero massimo di 10 fogli in formato UNI A4, corpo minimo 10 pt;
- 2) Un numero massimo di 3 tavole, nel formato UNI A1 orizzontale, contenenti rappresentazioni planimetriche e grafiche e quant'altro utile a rappresentare l'idea progettuale.
- 3) Relazione economica, che illustri i costi dell'intervento proposto. Detta relazione dovrà essere contenuta in un numero massimo di 10 fogli formato UNI A4, corpo minimo 10 pt.

Salvo quanto sopra specificato, ai concorrenti è accordata piena libertà circa le modalità di rappresentazione. Pertanto, le modalità di composizione degli elaborati nelle tavole è libera e dovrà contenere tutte le indicazioni ritenute necessarie ad una comprensione esatta delle proposte presentate, nella scala ritenuta più idonea.

ART. 7 – MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI E DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Le proposte dovranno essere racchiuse in un plico, opaco e sigillato che deve contenere:

- Gli elaborati progettuali di cui all'art. 6, senza alcun nominativo del mittente, così confezionati:
 - ✓ 2 copie delle relazioni descrittiva ed economica, sulle quali dovrà essere riportato in alto a destra il codice alfanumerico, a scelta del concorrente, composto da otto cifre, carattere Arial, 26 pt;
 - ✓ 2 copie delle tavole progettuali. Su ogni elaborato dovrà essere riportato in alto a destra il codice alfanumerico, a scelta del concorrente, composto da otto cifre, carattere Arial, 26 pt;
- Una busta opaca, chiusa e sigillata, senza alcun nominativo del mittente, sulla quale dovrà essere indicata la dicitura "Documenti" e il medesimo codice alfanumerico di cui sopra, contenente:
 - ✓ la richiesta di partecipazione (modello A allegato) recante il codice alfanumerico e i dati anagrafici, recapito ed estremi di iscrizione all'albo professionale di appartenenza del professionista concorrente o dei componenti del gruppo o società concorrenti, sottoscritto con firma leggibile, come specificato all'art. 5 del presente bando;
 - ✓ se dovuta, dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti il gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante la designazione del capogruppo, che verrà considerato unico referente nei confronti dell'Ente banditore;
 - ✓ una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 con la quale il concorrente o i concorrenti:
 - 1) attestino di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e dell'art. 5 del presente bando. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori;
 - 2) rilascino l'autorizzazione ad esporre e/o a pubblicare il progetto e a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali consulenti e collaboratori;
 - 3) rilascino l'autorizzazione per il trattamento dei dati personali ai sensi del d.l. 196/2003;
 - ✓ 1 CD o DVD contenente gli stessi elaborati progettuali di cui ai precedenti punti del presente art. 7, in versione digitale, e precisamente: a) testi della relazione descrittiva e della relazione economica in formato .DOC; b) riproduzione delle tavole progettuali in formato.TIFF (dimensione minima immagine A3, risoluzione 400 dpi) e originali in .DWG

Sul plico, che dovrà pervenire all'indirizzo indicato all'art 5, dovrà essere chiaramente indicata la seguente dicitura: CONCORSO DI IDEE PER LA "RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE DI ACCESSO ALLA CITTA' DI VIBO VALENTIA".

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi. Il mancato rispetto delle norme del bando atte a garantire la partecipazione in forma anonima costituirà causa di esclusione dal concorso.

E' consentita qualsiasi modalità di consegna del plico (a mano o mediante trasmissione via posta, corriere, etc.). L'invio del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Qualora per la spedizione il vettore adottato richieda obbligatoriamente l'indicazione del mittente, andrà indicato soltanto l'Ordine Professionale di appartenenza del concorrente (o del capogruppo).

La relazione tecnica illustrativa dovrà contenere l'indicazione delle principali scelte e il preventivo sommario dell'intervento. L'importo emerso dallo studio di fattibilità è stato quantificato in € 200.000,00.

Tale importo da ritenersi indicativo, è suscettibile di variazioni in aumento o in diminuzione da giustificare nella relazione economica proposta, al fine di rendere fattibile la propria proposta progettuale.

ART. 8 - QUESITI

Eventuali quesiti dei soggetti partecipanti potranno essere inviati entro il 20° (ventesimo) giorno dalla pubblicazione del presente bando e formulati al numero di fax 0963599343 o all'indirizzo di posta elettronica comunevibovalentia.vv.urbanistica@pa.postacertificata.gov.it

Non sono ammesse altre modalità di richiesta e non si risponderà ai quesiti che dovessero pervenire oltre il termine sopra indicato. Si provvederà a rispondere con una nota collettiva, contenente tutti i quesiti posti e le relative risposte, che sarà pubblicata nel sito ufficiale del Comune di Vibo Valentia ed all'Albo Pretorio, entro il 45° (quarantacinquesimo) giorno dalla pubblicazione del presente bando.

La suddetta nota diventerà parte integrante del bando.

ART. 9 - CALENDARIO

Le principali scadenze progressive del concorso sono le seguenti:

- pubblicazione del bando di concorso: 03.03.2011
- presentazione di quesiti: entro il 23.03.2011
- risposta collettiva ai quesiti: entro il 16.04.2011
- termine ultimo per la ricezione delle proposte ideative: entro il 07.06.2011 ore 12,00
- conclusione dei lavori della Commissione Giudicatrice: entro il 16.07.2011

Il Comune di Vibo Valentia potrà prorogare i termini di cui sopra, in via eccezionale e ordinaria, al solo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del concorso. Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet dell'Ente.

ART. 10 – ACCETTAZIONE REGOLAMENTO DEL CONCORSO E GESTIONE DATI PERSONALI

La partecipazione al concorso implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel bando e la mancata ottemperanza a quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione del concorso. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle norme dettate dalla legislazione in materia. Con la partecipazione al concorso i concorrenti autorizzano l'utilizzo degli elaborati presentati sia per eventuali esposizioni che per eventuali pubblicazioni (sia su supporto cartaceo che informatico).

Il riferimento, operato nel presente bando al d.lgs. n. 163 del 12/04/2006 e alle norme di regolamento, deve intendersi effettuato al testo vigente, come modificato ed integrato dai successivi provvedimenti legislativi e/o regolamentari. Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196 del 30.06.2003, si precisa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente bando e dei rapporti ad esso connessi. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al concorso.

ART. 11 – COMMISSIONE GIUDICATRICE e PREISTRUTTORIA

Commissione Giudicatrice: composizione, designazione e compiti.

La Commissione Giudicatrice sarà composta da n. 3 membri effettivi, che verranno nominati, all'interno della Amministrazione proponente, con atto separato dal Dirigente del Settore 8 Pianificazione Territoriale - Urbanistica. In ogni caso la commissione giudicatrice, sarà composta per come previsto dall'art. 84 commi 2 ed 8 del D.lgs. n. 163/2006.

La Commissione Giudicatrice, per lo svolgimento dei propri compiti, si potrà eventualmente avvalere del supporto degli altri Uffici Comunali e dovrà concludere i propri lavori nei termini di cui all'art. 9 del presente bando. Le riunioni della Commissione Giudicatrice sono valide solo in presenza di tutti i componenti effettivi. Nella sua prima seduta la Commissione Giudicatrice definirà la metodologia dei propri lavori. I lavori della Commissione Giudicatrice sono riservati; degli stessi sarà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i componenti, custodito agli atti dell'Ente.

Pubblica sarà invece la relazione conclusiva dei lavori, che conterrà una breve illustrazione della metodologia seguita e dell'iter dei lavori di valutazione, oltre alla graduatoria delle proposte esaminate. Detta relazione conclusiva sarà oggetto di determinazione del responsabile di settore per la presa d'atto della stessa. E' nominata una Commissione amministrativa preesaminatrice, composta dal personale interno all'amministrazione. Scopo di tale Commissione è di verificare che, dopo il termine ultimo per la consegna degli elaborati, il materiale risultati presentato nei tempi e nei modi fissati dal bando, e che gli elaborati siano effettivamente conformi a quelli richiesti.

I preesaminatori provvedono: apertura degli elaborati di concorso e alla redazione di una lista con il numero di riconoscimento dei progetti (protocollo) ed un numero d'ordine progressivo che non deve corrispondere all'ordine di consegna degli elaborati stessi. Il numero d'ordine progressivo deve essere applicato su ciascun elaborato di concorso e sull'allegata busta dell'autore. La lista contenente i numeri d'ordine e i numeri di riconoscimento dovrà essere depositata assieme alle buste in luogo sicuro, fino a quando non sia stato deciso l'esito del concorso. Nessun progetto può essere escluso dai preesaminatori, i quali devono astenersi da qualsivoglia giudizio diretto o indiretto sugli elaborati di concorso, e redigere una scheda con il risultato del preesame. Tali schede dovranno essere messe a disposizione di ogni membro della Giuria.

ART. 12 – CRITERI E METODI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La Commissione Giudicatrice valuterà le proposte ammesse sulla base dei seguenti criteri materiali e tecnici:

1 - qualità del progetto, caratteristiche estetiche ed architettoniche, ed originalità della proposta, fino a 35 punti così distribuiti:

- *Qualità Progetto max 15 punti;* - *Caratteristiche estetiche ed architettoniche max 15 punti;* - *Originalità della proposta max 5 punti;*

2 - soddisfazione delle esigenze espresse dell'Ente banditore soprattutto per quanto attiene gli aspetti riqualificativi, distributivi, organizzativi e funzionali fino a 25 punti così distribuiti:

- *Aspetti riqualificativi max 8 punti;* - *Distributivi max 10 punti;* - *Organizzativi e funzionali max 7 punti;*

3 - valutazioni di fattibilità tecnico/economica dell'intervento, sia dal punto di vista costruttivo/architettonico sia da quello relativo a modelli organizzativi e gestionali fino a 25 punti così distribuiti:

- *Fattibilità Tecnica max 10 punti*; - *Fattibilità economica max 10 punti*; - *Modelli Organizzativi e gestionali max 5 punti*;

4 - aspetti di innovazione dell'intervento, sia dal punto di vista architettonico che ambientale (materiali, tecnologie, soluzioni funzionali) fino a 10 punti così distribuiti:

-*Aspetti innovativi architettonici max 5 punti*; - *Aspetti innovativi ambientali max 5 punti*;

5 - Modalità che la proposta intravede per il coinvolgimento di altre iniziative sia pubbliche che private, che possano elevare la qualità degli obiettivi che l'Amministrazione Appaltante intende raggiungere fino a 5 punti così distribuiti:

- *Coinvolgimento di altre iniziative pubbliche max 3 punti*; - *Coinvolgimento di altre iniziative private max 2 punti*;

ART. 13 – PREMI E RIMBORSI SPESE

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n. 3 premi, comprensivi di rimborso spese, rispettivamente:

1° Classificato premio di € 4.000,00 (euro quattromila/00);

2° Classificato premio di € 2.000,00 (euro duemila/00);

3° Classificato premio di € 1.000,00 (euro mille/00);

I premi sono da considerarsi lordi e comprensivi delle ritenute e degli eventuali oneri di legge.

La Commissione giudicatrice può decidere all'unanimità di attribuire speciali menzioni o segnalazioni non retribuite. Non sono ammessi *ex aequo* per il primo premio.

Il premio e i rimborsi spesa si intendono al lordo degli oneri fiscali e dei contributi previdenziali.

I premi potranno non essere assegnati per mancanza di proposte valutate idonee dalla Commissione Giudicatrice. In tal caso, la stessa Commissione potrà proporre l'assegnazione, in tutto o in parte, della somma relativa al primo premio ove si ritenesse meritorio. La liquidazione del premio e dei rimborsi spese avverrà entro 60 giorni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo con cui si approva la graduatoria. L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito Internet del Comune e sarà comunicato agli Ordini professionali territorialmente interessati. Nel caso di un successivo affidamento di incarico, come previsto all'art. 1, il compenso del primo premio è da considerarsi come anticipazione della parcella.

ART. 14 – PROPRIETA' E UTILIZZAZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE

Le idee premiate, fatte salve le norme che regolano la proprietà intellettuale, sono acquisite in proprietà dal Comune di Vibo Valentia. Resta inteso che i concorrenti con la presentazione dell'idea progettuale cedono al Comune di Vibo Valentia tutti i diritti di copyright sia degli elaborati che di qualunque atto prodotto, senza nulla pretendere dallo stesso Comune.

ART. 15 – MOSTRA E PUBBLICAZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE

Il Comune si impegna a dare risalto agli esiti del Concorso attraverso apposite iniziative (mostra e/o giornata seminariale di presentazione e discussione degli esiti del Concorso), da tenersi entro l'anno di

conclusione del concorso e di procedere, eventualmente, alla pubblicazione dei progetti in un apposito catalogo.

ART. 16 – PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente bando viene pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune di Vibo Valentia.

Copia del presente bando viene inviata per la sua diffusione agli Ordini Professionali Provinciali degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e Ingegneri.

ART. 17 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Demetrio Beatino, Dirigente del Settore 8 - Pianificazione Territoriale - Urbanistica del Comune di Vibo Valentia. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla assegnazione dei premi per intervenute nuove esigenze senza che i concorrenti avanzino pretese di qualsiasi specie o altro;

Vibo Valentia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 8

Arch. Demetrio Beatino